

Belluno

GLI ALLEVATORI CHIEDERANNO I DANNI

C'è la prova che incastra Madi

I peli trovati sul luogo del banchetto con le pecore sono dell'orso

Cinque le pecore sterminate dall'orso Madi. Una potrebbe aver salvato la lana, perché la Polizia provinciale non ha trovato la sua carcassa spolpata. Dovrebbe essere riuscita a evitare gli artigli dell'affamato mammifero balcanico, in trasferta in Alpagò. Quattro ovis erano di proprietà di Elisabetta Barattin e sono stati sbranati dalle parti di malga Cate e l'altro di Pierluigi Pedol, a San Martino. Sulla cartina geografica, sono due località nel Comune di Chies d'Alpago e l'animale dotato di radiocollare dall'Università di Udine sta ancora frequentando la zona del banchetto pasquale: il satellite l'ha segnalato sopra Lamosano, ad ogni modo si sposta di continuo, alla ricerca del cibo indispensabile a chi è uscito

dal letargo da poco e ha un appetito del tutto naturale.

Gli agenti della Polizia provinciale hanno fatto un altro sopralluogo, coordinati dal capo Gianmaria Somavilla. Casomai fosse servita una conferma, adesso è sicuro che la strage di Pasqua è stata portata a termine da Madi. Vista dalla sua parte, segue il suo istinto,

ma i danni ci sono e un capo della pecora dell'Alpago vale almeno 100 euro. Questo il risarcimento che i due allevatori potranno chiedere alla Regione Veneto, attraverso un fondo apposito, che è come un'assicurazione per la fauna selvatica, in questo caso un grande carnivoro: «Ci sono delle tabelle apposite nei regolamenti della Regione Veneto, che rispettano determinati parame-

tri», spiega l'agente della Polizia provinciale Franco De Bon, «in linea di massima, il valore di ciascuna pecora è quello, anche perché si tratta di una specie autoctona, ma ci possono essere diverse sfumature, tutte da considerare con la massima attenzione».

I tempi saranno abbastanza stretti: «Quello di una perizia in grado di confermare chi è il colpevole, dopo di che circa tre mesi per avere il risarcimento dei danni subiti. Siamo ormai sicuri, ma già in prima battuta non c'erano grossi dubbi che fosse stato quest'orso a uccidere e sbranare gli ovis. Abbiamo trovato dei peli che l'animale deve aver perso durante la colluttazione con le vittime che facevano giusta-

mente resistenza ed è la prova. Adesso ci sarà questa giustificata richiesta dei soldi».

Gigi Sosso



L'orso Madi quando fu catturato



Peso: 19%